

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00203480

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore R12

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda contenitore

RSET - Tipo scheda A

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Vicovaro

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1448
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1464
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Domenico da Capodistria
---------------------------	-------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie fine sec. XV/ 1460-1464
-------------------------------	---------------------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005817
-----------------------------------	----------

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Giovanni Antonio Orsini di Giacomo, conte di Tagliacozzo
--------------------	--

<b>CMMD - Data</b>	1448/ ante
--------------------	------------

<b>CMMC - Circostanza</b>	erezione del sepolcro familiare
---------------------------	---------------------------------

<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia/documentazione
---------------------	-----------------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1998/ 2001
--------------------	------------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAA RM
---------------------------------	---------

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SBAA RM
---------------------------------	---------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**decorazione disposta frontalmente su tre livelli costituita da statue  
entro nicchie**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il tempietto di S. Giacomo, eseguito come sacello di famiglia della famiglia Orsini, ricorda nella sua struttura una tipologia nota nell'architettura rinascimentale: si possono citare gli esempi della cappella Del Balzo-Orsini, realizzata accanto al coro della chiesa di S. Caterina a Galatina, e di quella della Natività della B. Vergine vicino a S. Giovanni a Carbonara (Na) (Crielesi, 1996). L'originalità dell'opera laziale risiede nel fatto che non è soltanto una costruzione a se stante rispetto agli esempi citati: la sua copertura si riferisce ad un ben più illustre monumento dell'antichità classica: il Pantheon (Tantillo, 1981). Non siamo a conoscenza della data esatta di inizio dei lavori: il primo documento che nomina il tempietto è il testamento di Giovanni Antonio Orsini di Giacomo, conte di Tagliacozzo e signore di Vicovaro, datato 1448. La prima fase dei lavori del tempietto intrapresi da Domenico da Capodistria (che compresero l'esecuzione delle mura ottagonali senza copertura e la parte inferiore del portale costituita dai rilievi, nicchie e statuette) dovette arrestarsi tra il 1460 e il 1464 a causa della morte dell'artista, come è attestato dal Trattato di architettura del Filarete scritto in quegli anni. Allo stato attuale degli studi non abbiamo nessuna notizia certa su Domenico da Capodistria, nato probabilmente alla fine del Trecento. Dal punto di vista stilistico la decorazione plastica della parte inferiore della facciata, costituita dalla base con i rosoni scolpiti e dalle due fasce sovrapposte di piccole sculture, appartiene alla cultura tardo gotica quattrocentesca cui il Capodistria doveva appartenere. Il Vasari ha comunque attribuito l'opera ad un certo Simone allievo del Brunelleschi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 88896

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

atto notarile

**FNTD - Data**

1448

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Possanzini Petrecca L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bernardini M. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pasquetti A. (RVM/AGG)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Bencini L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricci D.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	